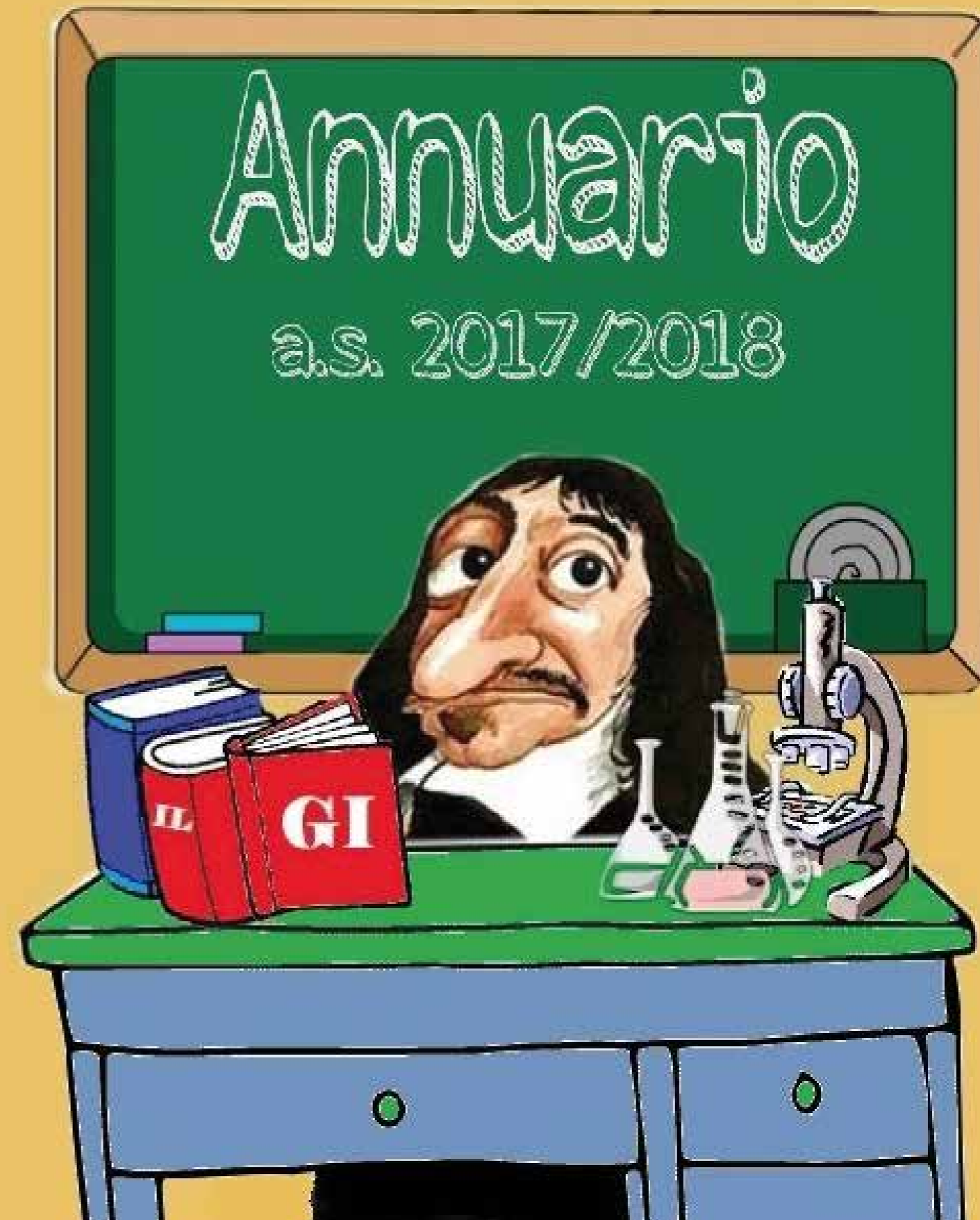




“ l’armonia
vince di mille
secoli il silenzio

Ugo Foscolo, *I sepolcri*





Annuario
2017/2018
sede di Giugliano

Classe III Sezione A
Liceo Classico



Sommario

Liceo Classico Scientifico Renato Cartesio.....	5
Giugliano in Campania	9
Progetto Allena-menti	21
Uscite Didattiche	27
Tornei sportivi.....	37
Olimpiadi scolastiche	41
Notte Bianca	47
IV A Ginnasio - Liceo Classico.....	12
I A - Liceo Classico	15
II A - Liceo Classico	17
III A - Liceo Classico.....	18
II B - Liceo Classico	22
1 ^a A - Liceo Scientifico	24
2 ^a A - Liceo Scientifico	28
3 ^a A - Liceo Scientifico	30
4 ^a A - Liceo Scientifico	32
5 ^a A - Liceo Scientifico	35
1 ^a B - Liceo Scientifico	38
2 ^a B - Liceo Scientifico	42
3 ^a B - Liceo Scientifico	44
4 ^a B - Liceo Scientifico	49
5 ^a B - Liceo Scientifico	52

Lavoro realizzato nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 in collaborazione con la
ROGIOSI EDITORE Srl

Testi, editing, impaginazione e grafica degli alunni della III Sezione A del Liceo Classico:
Bottigliero Nello, Carleo Amedeo, Coletta Rossana, D'Aniello Nicola, D'Anna Francesco, Di Napoli
Antonia, Esposito Emanuela, Esposito Sara, Felaco Filomena, Fornaro Luigi, Iazzetta Vincenzo, Imbembo
Arianna, Maisto Crescenzo, Morgera Alfonso, Natoli Anna, Pacella Arianna, Palma Annalisa, Petrarca
Margherita, Ponticelli Lucia, Poziello Maria Giulia, Raimondo Maria, Sgariglia Mariantonia, Tesone
Giuliana, Vastarella Claudia



LICEO CLASSICO SCIENTIFICO RENATO CARTESIO

Il Liceo-Classico-Scientifico con sede in via Selva Piccola 147 a Giugliano in Campania, nell'anno scolastico 2000-2001 è diventata una Istituzione Scolastica autonoma, assumendo il nome di "Renato Cartesio", la cui figura di filosofo e matematico di rilievo riassume in sé i campi del sapere che identificano i due indirizzi del Liceo.

L'Istituto comprende oggi altre due sedi, una a Qualiano (dal 2008, solo Liceo Scientifico), l'altra a Villaricca (dal 2009, Liceo Classico e Scientifico). Il suo bacino d'utenza è dunque piuttosto vasto, costituito com'è da vari Comuni situati a nord di Napoli, per i quali esso si offre come luogo di aggregazione sociale e come centro propulsore di cultura.

LA VISION

Il Cartesio è:

- Cultura
- Autonomia di pensiero
- Rispetto della persona
- Tradizione
- Educazione alla consapevolezza
- Sperimentazione e ricerca
- Integrazione
- Orientamento permanente

Il Liceo "Renato Cartesio":

1. è un luogo di accoglienza, di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di una coscienza critica;
2. è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona nella molteplicità delle sue dimensioni;
3. opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in conformità ai principi della Costituzione;

4. basa il suo progetto sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale;
5. ha i suoi fondamenti nella libertà di espressione, di pensiero e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone al di là di ogni barriera culturale, ideologica e sociale.

LA MISSION

“Il tutto è più della somma delle parti” (Edgar Morin)

La mission del Liceo si orienta sui seguenti tre assi portanti del percorso educativo basati su principi di inclusione, accoglienza e cooperazione finalizzati alla crescita culturale, personale e relazionale dei giovani:

1. Imparare ad imparare:

- costruire competenze trasversali attraverso la conoscenza e il controllo dei processi cognitivi e metacognitivi
- costruire competenze disciplinari attraverso l'applicazione delle competenze trasversali acquisite
- assimilare e rielaborare le conoscenze
- promuovere:
 1. l'innovazione metodologico-didattica
 2. nuovi ambienti di apprendimento per favorire lo sviluppo di competenze
 3. l'uso delle tecnologie informatiche e di comunicazione;

2. Imparare ad essere:

- accompagnare gli alunni alla scoperta e all'accettazione di sé e della propria identità
- valorizzare le potenzialità di ciascuno e i talenti individuali
- promuovere la cooperazione al fine dell'accettazione dell'altro e della valorizzazione della diversità
- promuovere la cittadinanza attiva attraverso la partecipazione ad iniziative di collaborazione e volontariato presso soggetti che operano sul territorio;

3. Imparare ad orientarsi

- rafforzare la propria identità culturale e territoriale
- aprire al confronto multiculturale e multi-etnico
- tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e storico-artistico
- fornire esperienze concrete di attività di alternanza scuola-lavoro
- promuovere il Lifelong learning come atteggiamento esistenziale.

LE SEDI

Sede centrale di Giugliano in Campania (NA)

Via Selva Piccola, 80014

Telefono 081.506.28.71 - 081.196.62.688

Codice della sede NAPS690007

Sede di Villaricca (NA)

Via Giorgio Amendola 24

Tel./Fax 081.199.73.146

Codice della sede NAPS690018

Sede di Qualiano (NA)

Via Vallefucio

Tel./Fax 081.818.88.27

Codice della sede NAPS690029

e-mail naps690007@istruzione.it

pec naps690007@pec.istruzione.it

“...e l'armonia
vince di mille secoli
il silenzio”

GIUGLIANO IN CAMPANIA



Il territorio giuglianesse fu abitato sin dall'età del ferro dalle tribù italiche. Gli Osci, tra il V e il IV secolo a.C., fondarono Atella e Liternum, sotto il dominio di Roma. Liternum vide il massimo sviluppo in epoca augustea, soprattutto tra la fine del I ed il II secolo d.C. grazie alla costruzione della via Domitiana che ne favorì il collegamento con le altre colonie. A partire dalla tarda età imperiale subì un progressivo abbandono. Dopo il IV secolo, a seguito di alluvioni e alcune invasioni barbariche, la popolazione superstite migrò verso l'attuale centro storico di Giugliano. Attualmente Giugliano è un comune di Napoli in Campania. È il terzo comune non capoluogo più popoloso d'Italia. La città ha assunto anche alcune denominazioni, nel corso del tempo. È chiamata “La città della mela annurca” e “La città delle fiabe”, in onore al favolista Giambattista Basile.

Il simbolo di Giugliano è un drappo troncato di giallo e di blu, ornato di ricami dorati e caricato dello stemma civico con l'iscrizione in oro “Città di Giugliano in Campania”.

Il Patrono di Giugliano è San Giuliano di Sora. Secondo la tradizione morì il 27 gennaio al tempo della reggenza di Antonino Pio.



Oltre a San Giuliano, c'è anche il culto della Madonna della Pace. Tra gli elementi più significativi della festa della Madonna della Pace, c'è il carro. L'usanza del carro deriva dalla leggenda della Madonna della Pace. Si racconta che quest'ultima venne ritrovata, dopo esser stata buttata nelle acque della costa dell'antica Bisanzio e arrivata sulle spiagge di Cuma, da alcuni contadini, i quali dopo aver notato alcuni buoi (ancora oggi coloro che tirano il carro dopo esser stati ornati con preziose stoffe, fiori, putti e nastri) inginocchiarsi dinanzi ad una statuetta raffigurante la Madonna, che poggia sulle sue ginocchia il corpo morto di Gesù, la presero su di un “carro” trainato dai buoi e la portarono a Giugliano.

La distribuzione della popolazione sul territorio è squilibrata. L'espansione della città si è rivolta soprattutto alle periferie: in seguito all'arrivo di numerosi terremotati negli anni ottanta, e anche a causa della crescente richiesta di abitazioni, nella periferia nord della città sono stati costruiti molti palazzi. La frazione Lago Patria si trova molto distante dal capoluogo, rispetto agli standard della zona. Tuttavia, la



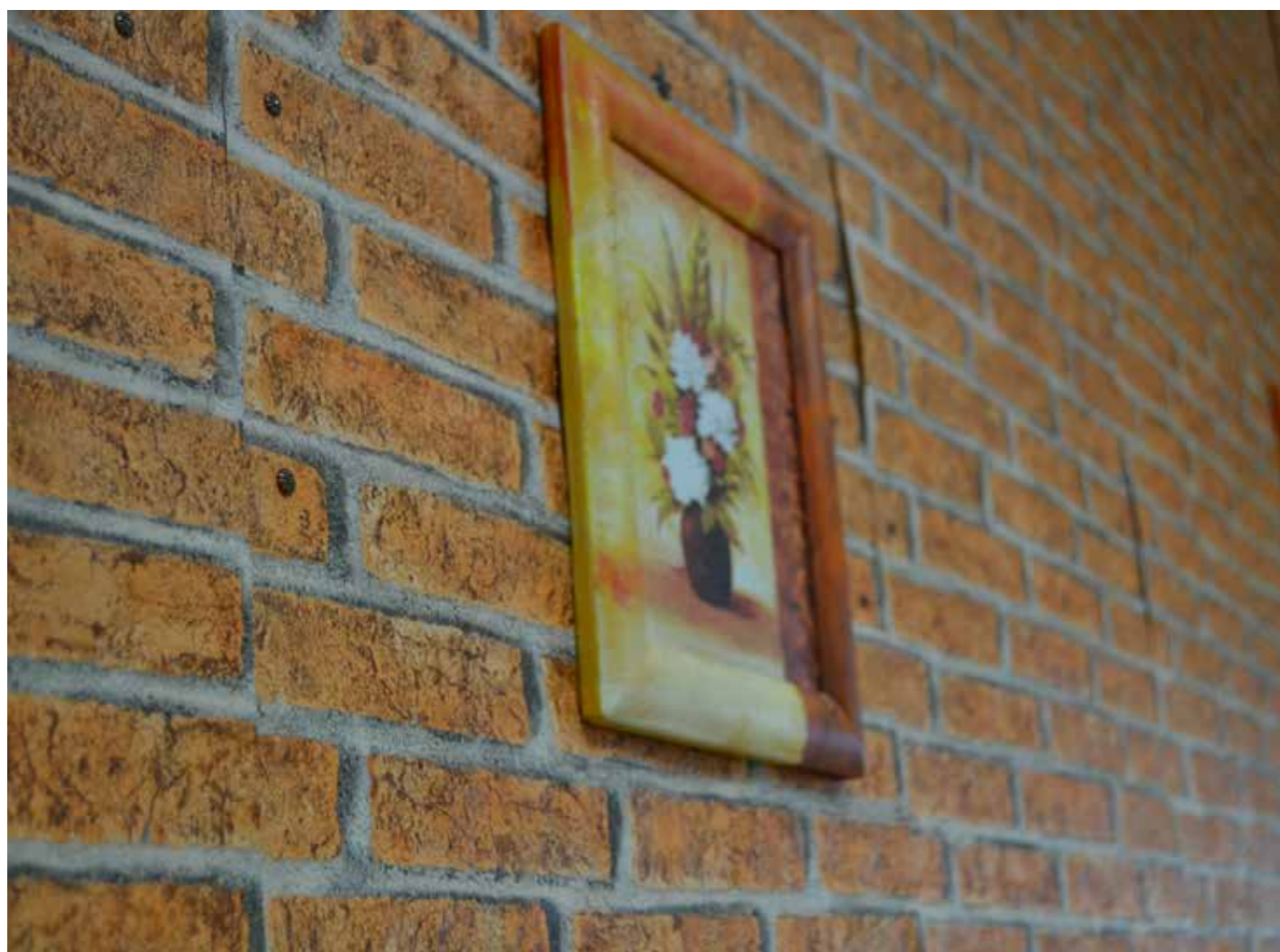


costruzione della base Nato a Lago Patria ha messo in moto una rete di progetti che prevedono la riqualificazione, anche urbanistica, della zona.

La città ha circa ventiquattro chiese. Tra le più importanti abbiamo: Chiesa di Santa Sofia; Santuario dell'Annunziata; Chiesa di Sant'Anna; Chiesa di San Nicola; Chiesa di

San Giovanni Battista; Complesso di Santa Maria delle Grazie (detta anche dei monaci). La città presenta una biblioteca che si trova in via Giuseppe Verdi.

Sono presenti anche degli istituti superiori, quali Liceo scientifico, classico, linguistico, Istituto commerciale, Istituto tecnico industriale, Istituto per l'industria e l'artigianato. Tra questi istituti si trova la nostra scuola: il liceo pluricomprendivo Renato Cartesio.





Classe **IV Ginnasio**
Sezione **A**
Indirizzo **Liceo Classico**



Maria Esposito



Sara Fienco



Giorgia Lentini



Maria Vittoria
Liccardo



Giovanna Abbondante



Antonella Cangiano



Francesco Maria
Cicala



Anna De Angelis



Francesco Maglione



Miriam Mallardo



Carmine Melchiorre



Gianluca Sasso



Anna Riccio

CLASSE 2017/2018

ABBONDANTE GIOVANNA
BORZACCHIELLO NATALINA
CANGIANO ANTONELLA
CERQUA DANIELA LETIZIA
CICALA FRANCESCO MARIA
DEANGELIS ANNA
ESPOSITO MARIA
FIENCO SARA
IZZO VALENTINA
LENTINI GIORGIA

LICCARDO MARIA VITTORIA
MAGGIO AMODIO JUNIOR
MAGLIONE FRANCESCO
MALLARDO MIRIAM
MELCHIORRE CARMINE
PERILLO GIUSEPPINA
PINTO DIANA
POZIELLO CONNIE
RICCIO ANNA
SASSO GIANLUCA

L'INFINITO

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo; ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento

in I CANTI di Giacomo Leopardi

Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.



Classe **I Liceo**
 Sezione **A**
 Indirizzo **Liceo Classico**



Valeria Abbinante



Martina Albergo



Cristina Cioffi



Maurizio Conte



Giovanni Lorenzo
Della Gatta



Ciro Della Rosa



Teresa Civia
De Rosa



Francesco Paolo
Di Biase



Antonio Di Martino



Annarita Di Nardo



Gabriel Dignani



Simone Galluccio



Emanuela Marrone



Clara Massarelli

CLASSE 2017/2018

ABBINANTE VALERIA
 ALBERGO MARTINA
 CIOFFI CRISTINA
 CONTE MAURIZIO
 DE ROSA TERESA CIVIA
 DELLA GATTA GIOVANNI LORENZO
 DELLA ROSA CIRO
 DI BIASE FRANCESCO PAOLO
 DI MARTINO ANTONIO
 DI NARDO ANNARITA
 DIGNANI GABRIEL

GALLUCCIO SIMONE
 MARRONE EMANUELA
 MASSARELLI CLARA
 MASTANTUONO MARTINA
 NIOLA ROSA
 PERILLO ARMANDO PIO
 PERROTTI ANNA CLARA
 PIRES DA SILVA ANA PAULA
 POMPILIO FLAVIO
 RUSSO ANTONIO
 RUSSO GIULIANA
 SANNINO SAVERIO
 VERDE ANTONIO

LA METAMORFOSI

Un mattino, al risveglio da sogni inquieti, Gregor Samsa si trovò trasformato in un enorme insetto. Sdraiato nel letto sulla schiena dura come una corazza, bastava che alzasse un po' la testa per vedersi il ventre convesso, bruniccio, spartito da solchi arcuati; in cima al ventre la coperta, sul punto di scivolare per terra, si reggeva a malapena. Davanti agli occhi gli si agitavano le gambe, molto più numerose di prima, ma di una sottigliezza desolante.

di Franz Kafka



Martina Mastantuono



Rosa Niola



Armando Pio Perillo



Annaclara Perrotti



Ana Paula Pires
Da Silva



Antonio Russo



Giuliana Russo



Saverio Sannino



Antonio Verde

LETTRE À MONSIEUR CHAUVET SUR L'UNITÉ DE TEMPS ET DE LIEU DANS LA TRAGÉDIE

"Ma, si dirà forse, se si toglie al poeta ciò che lo distingue dallo storico, cioè il diritto di inventare i fatti, che cosa gli resta? Che cosa gli resta? la poesia; sì, la poesia. Perché infine

che cosa ci dà la storia? degli eventi che non sono, per così dire, conosciuti che dall'esterno; ciò che gli uomini hanno fatto; ma ciò che hanno pensato, i sentimenti che hanno accompagnato le loro decisioni e i loro progetti, i loro risultati fortunati e sfortunati, i discorsi coi quali hanno fatto o cercato di fare prevalere la loro passione e la loro volontà su altre passioni o altre volontà, per mezzo dei quali hanno espresso la loro collera, effuso la loro tristezza, in una parola hanno rivelato la loro individualità: tutto questo e qualcos'altro ancora è passato sotto silenzio dagli storici; e tutto questo è dominio della poesia.[...] Tutto ciò che la volontà umana ha di forte e misterioso, tutto ciò che la sventura ha di religioso e di profondo, il poeta può indovinarlo, o, per dir meglio, può vederlo, comprenderlo ed esprimerlo."

in A. Manzoni, I promessi sposi



Classe II Liceo Sezione A Indirizzo Liceo Classico



Roberta Garbato



Giorgia Martino

CLASSE 2017/2018

ACAMPA ANTONELLA
BUONOMO LUCIA
CACCIAPUOTI GIOVANNA
GARBATO ROBERTA
IZZO IMMACOLATA
MANCINI ALESSANDRO
MARTINO GIORGIA
NERI FABIANA
RUSSO SARA
SACCOIO CHIARA
SEQUINO MARICA
TOPO CAMILLA





Classe **III Liceo**
 Sezione **A**
 Indirizzo **Liceo Classico**



Francesco D'Anna



Antonia Di Napoli



Emanuela Esposito



Sara Esposito



Nello Bottigliero



Amedeo Carleo



Rossana Coletta



Nicola D'Aniello



Filomena Felaco



Luigi Fornaro



Vincenzo Iazzetta



Arianna Imbombo



Crescenzo Maisto

CLASSE 2017/2018

BOTTIGLIERO NELLO
 CARLEO AMEDEO
 COLETTA ROSSANA
 D'ANIELLO NICOLA
 D'ANNA FRANCESCO
 DI NAPOLI ANTONIA
 ESPOSITO EMANUELA
 ESPOSITO SARA
 FELACO FILOMENA
 FORNARO LUIGI
 IAZZETTA VINCENZO

IMBEMBO ARIANNA
 MAISTO CRESCENZO
 MORGERA ALFONSO
 NATOLI ANNA
 PACELLA ARIANNA
 PALMA ANNALISA
 PETRARCA MARGHERITA
 PONTICELLI LUCIA
 POZIELLO MARIA GIULIA
 RAIMONDO MARIA
 SGARIGLIA MARIANTONIA
 TESONE GIULIANA
 VASTARELLA CLAUDIA

DIARIO DEL PRIMO AMORE



Anna Natoli

Quella sera la vidi, e non mi dispiacque; ma le ebbi a dire pochissime parole, e non mi ci fermai col pensiero. Il Venerdì le dissi freddamente due parole prima del pranzo: pranzammo insieme, io taciturno al mio solito, tenendole sempre gli occhi sopra, ma con un freddo e curioso diletto di mirare un volto più tosto bello, alquanto maggiore che se avessi contemplato una bella pittura. Così avea fatto la sera precedente, alla cena.

di Giacomo Leopardi





Annalisa Palma



Lucia Ponticelli



Alfonso Morgera



Arianna Pacella



Margherita Petrarca



Mariagiulia Poziello



Maria Raimondo



Mariantonia Sgariglia



Giuliana Tesone



Claudia Vastarella

Ti ricordi ...

PROGETTO "ALLENA-MENTI"

Il progetto "Allena-Menti" nasce nella nostra scuola con l'obiettivo di insegnare ai giovani studenti a controllare e conoscere i processi cognitivi e metacognitivi. Partendo dal concetto di specializzazione emisferica delle funzioni cerebrali di R. Sperry, gli studenti imparano a coordinare consapevolmente le due strategie cognitive del nostro cervello: la prima, logico-razionale (analitica, sequenziale, deduttiva) meglio conosciuta come "pensiero verticale" e l'altra intuitiva, sintetica, deduttiva ed artistica nota come "pensiero laterale". Lo Scopo del progetto è apprendere COME pensare piuttosto che COSA pensare. Il metodo risulta altamente inclusivo, in quanto, spesso, proprio gli alunni considerati "meno bravi" e studiosi presentano maggiore interesse per questo tipo di approccio conoscitivo, riscoprendo capacità analitiche e sintetiche che hanno difficoltà a far emergere nei soliti percorsi didattici.

Il pensiero verticale è l'insieme dei processi cognitivi e conoscitivi che utilizzano uno schema lineare, logico e razionale. È il pensiero che accetta il modello percettivo e lo sviluppa permettendo lo sviluppo di giudizi immediati. L'errore non è consentito dal momento in cui segue un tipo di pensiero logico e sequenziale.

Il pensiero laterale è strettamente correlato alla creatività. Questo tipo di pensiero agevola la produzione di nuove idee ma è anche un nuovo modo per liberarsi dalle prigioni concettuali delle vecchie idee. Un tale esercizio critico del pensiero aiuta a liberarsi strutturalmente dal pre-giudizio che rimane il più delle volte inavvertito sul piano concettuale. Dunque, oltre al vantaggio evidente sul lato cognitivo, diventa apprezzabile la ricaduta etica e psicologica che questa prospettiva comporta, il che coincide con il fine ultimo del progetto: formare attraverso la solida costruzione di competenze trasversali di cittadinanza, donne e uomini improntati al valore della nonviolenza e dell'integrazione culturale.

"Occorre persuadere molta gente che anche lo studio è un mestiere, e molto faticoso, con un suo speciale tirocinio, oltre che intellettuale, anche muscolare-nervoso: è un processo di adattamento, è un abito acquisito con lo sforzo, la noia e anche la sofferenza."

di Antonio Gramsci



Classe **II Liceo**
 Sezione **B**
 Indirizzo **Liceo Classico**



Francesco Esposito



Luisa Frascogna



Maria Elena Lecce



Claudia Mallardo



Maria Giorgia
Bellicose



Michele Celentano



Marika De Rosa



Martina Donnarumma



Claudia Pirozzi



Vincenzo Riccardo

CLASSE 2017/2018

BELlicose MARIA GIORGIA
 CELENTANO MICHELE
 CONTURSI VANESSA
 DE ROSA MARIKA
 DONNARUMMA MARTINA
 ESPOSITO FRANCESCO
 FRASCOGNA LUISA
 LECCE MARIA ELENA
 MALLARDO CLAUDIA
 MICERI GIOVANNI

PIROZZI CLAUDIA
 RICCARDO VINCENZO
 SOTTILE VALERIA
 TETTA LORENZO



Valeria Sottile



Lorenzo Tetta

Ti ricordi ...



"Lo studentucolo che sa un po' di latino e di storia, l'avvocatuozzo che è riuscito a strappare uno straccetto di laurea alla svogliatezza e al lasciar passare dei professori, crederanno di essere diversi e superiori anche al miglior operaio specializzato che adempie nella vita ad un compito ben preciso e indispensabile e che nella sua attività vale cento volte di più di quanto gli altri valgano nella loro. Ma questa non è cultura, è pedanteria, non è intelligenza, ma intelletto, e contro di essa ben a ragione si reagisce. La cultura è una cosa ben diversa. E' organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri."

Antonio Gramsci, Il grido del popolo, 1916



Classe 1^a
Sezione A
Indirizzo **Liceo Scientifico**



Giusy Di Nardo



Maria Rosa Di Sarno



Manuele Drogo



Annarita Cangiano



Gennaro Rosario
Cilento



Fabrizio Daniele



Vincenzo De Angelis



Michele De Cicco



Maria Chiara Galluccio



Martina Gragnaniello



Stefano Rosario Iuliano



Federica Legorano

CLASSE 2017/2018

CANGIANO ANNARITA
CAPRIELLO LISA
CILENTO GENNAROROSARIO
D'ALTERIO BEATRICE
D'URSO MARIARCA
DANIELE FABRIZIO
DE ANGELIS VINCENZO
DE CICCO MICHELE
DI DATO ILARIA
DI NARDO GIUSY

DI SARNO MARIA ROSA
DROGO MANUEL
GALLUCCIO MARIA CHIARA
GRAGNANIELLO MARTINA
IULIANO STEFANO ROSARIO
LEGORANO FEDERICA
MARIANO FABIANA
MOLINO ANTONIO
PALMA ANTONIO
PARISI GIACOMO

PETITO NUNZIA
PIGNATELLI FRANCESCO
PIROZZI ROSSELLA
PUGLIESE GUIDO
PUGLIESE MATTIA
RICCIO CATERINA
RUOCCO VITTORIO
SCARANO ANTONIO

I PROMESSI SPOSI

Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutte a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte; e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e l'Adda ricomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni.

di Alessandro Manzoni





Fabiana Mariano



Antonio Molinoi



Antonio Palma



Giacomo Parisi



Francesco Pignatelli



Mattia Pugliese



Rossella Pirozzi



Caterino Riccio



Vittorio Ruocco



Antonio Scarano

MOBY DICK

Chiamatemi Ismaele. Alcuni anni fa - non importa quanti esattamente - avendo pochi o punti denari in tasca e nulla di particolare che m'interessasse a terra, pensai di darmi alla navigazione e vedere la parte acquee del

mondo. È un modo che ho io di cacciare la malinconia e di regolare la circolazione. Ogni volta che m'accorgo di atteggiare le labbra al torvo, ogni volta che nell'anima mi scende come un novembre umido e piovigginoso, ogni volta che mi accorgo di fermarmi involontariamente dinanzi alle agenzie di pompe funebri e di andar dietro a tutti i funerali che incontro, e specialmente ogni volta che il malumore si fa tanto forte in me che mi occorre un robusto principio morale per impedirmi di scendere risoluto in istrada e gettare metodicamente per terra il cappello alla gente, allora decido che è tempo di mettermi in mare al più presto.

di Herman Melville

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, considerate parte integrate del programma, sono da sempre lo strumento educativo più apprezzato dagli studenti, che tendono a creare un legame che va oltre il semplice rapporto formale tra docente e alunno. Queste sono ovviamente inerenti al percorso scolastico, infatti sono distribuite anno per anno e comprendono non solo visite guidate presso musei, siti archeologici e particolari siti naturali ma anche la visione di rappresentazioni teatrali e particolari musei interattivi. Ogni visita guidata svolta è proiettata all'obiettivo di approfondire il programma di studio dei singoli indirizzi e dei singoli anni. Partendo infatti da una qualunque materia, è possibile, per ciascun indirizzo, approfondirne un particolare aspetto al fine di interessare maggiormente gli alunni e renderli parte viva dell'esperienza scolastica. In particolar modo il Liceo Renato Cartesio è da sempre impegnato, con i suoi docenti e alunni, nella realizzazione di questa iniziativa.





Classe 2^a
 Sezione A
 Indirizzo **Liceo Scientifico**



Domenico Carleo



Sabatino Chiariello



Gennaro D'Aloia



Francesco D'Alterio



Pierluigi Aruta



Maria Antonia Barretta



Maria Cacciapuoti



Gaetano Cardone



Connye D'Anna



Riccardo Del Gaudio



Anna Di Girolamo



Serena Di Mattia



Gennaro Granata



Daniela Pennacchio

CLASSE 2017/2018

ARUTA PIERLUIGI
 BARRETTA MARIA ANTONIA
 CACCIAPUOTI MARIA
 CARDONE GAETANO
 CARLEO DOMENICO
 CHIARIELLO SABATINO
 D'ALOIA GENNARO
 D'ALTERIO FRANCESCO
 D'ANNA CONNYE
 DEL GAUDIO RICCARDO

DI GIROLAMO ANNA
 DI MATTIA SERENA
 GRANATA GENNARO
 PARISI ALESSIA EMMANUELA
 PENNACCHIO DANIELA
 POMICE LUCIO
 SCARLATO JOSEPH
 TESONE ANTONIO



Joseph Scarlato



Antonio Tesone

Ti ricordi ...



Classe 3^a
Sezione A
Indirizzo **Liceo Scientifico**



Federica Esposito



Erika Fuco



Stefano Male



Roberto Micillo



Giuliano Arovitola



Fabiana Capoluongo



Paolo Di Maiola



Alessio Dragoti



Claudia Pennacchio



Teresa Quaranta



Salvatore Riccardo



Antonio Smarrazzo



VEGLIA

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio,
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore.
Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita.

di Giuseppe Ungaretti



Antonella Gianna
Tesone



Fabiana Venturini

Ti ricordi ...

CLASSE 2017/2018

- APROVITOLA GIULIANO JR
- CAPOLUONGO FABIANA
- D'ALTERIO GIULIANO
- DI GIROLAMO GIULIA
- DI MAIOLA PAOLO
- DRAGOTI ALESSIO
- ESPOSITO FEDERICA
- FUSCO ERIKA
- GALLUCCIO FRANCESCO
- MELE STEFANO
- MICILLO ROBERTO
- PENNACCHIO CLAUDIA
- PIROZZI SABATINO
- PORCELLI SIMONA
- QUARANTA TERESA
- RANUCCI ANNA
- RICCARDO SALVATORE
- SMARRAZZO ANTONIO
- TESONE ANTONELLA GIANNA
- VENTURINI FABIANA



Classe 4^a
Sezione A
Indirizzo **Liceo Scientifico**



Marta Beatrice Catania



Mirko Coppeto



Martina Del Gaudio



Giovanni De Liso



Angela Ascione



Giusy Auciello



Giuseppina Calzona



Giovanni Capasso



Alessia De Stasio



Paola Diana



Rosalia Falco

CLASSE 2017/2018

AGGIUDICATO FRANCESCA
ASCIONE ANGELA
AUCIELLO GIUSY
CALZONA GIUSEPPINA
CAPASSO GIOVANNI
CATANIA MARTA BEATRICE
COPPEO MIRKO
DE LISO GIOVANNI
DE STASIO ALESSIA
DEL GAUDIO MARTINA
DIANA PAOLA
FALCO ROSALIA
FIENCO EMANUELA
GUARINO ANTONIETTA
IODICE FRANCESCA
IODICE ROSARIO
LISSETTO MARIA
LOQUACE MARIO
NEBBIA ANTONIO
PAGANO NICOLA
PETTITTO ANGIE
RONCA DOMENICO
RUOCCO SIMONA
SICA DOMENICO
SUMA MARIO
VERGARA FRANCESCO



Antonietta Guarino



Francesca Iodice



Rosario Iodice



ETICA NICOMACHEA

Noi diciamo dunque che è più perfetto il fine che si persegue di per se stesso che non quello che si persegue per un altro motivo e che ciò che non è scelto mai in vista d'altro è più perfetto dei beni scelti contemporaneamente per se stessi e per queste altre cose, e insomma il bene perfetto è ciò che deve esser sempre scelto di per sé e mai per qualcosa d'altro. Tali caratteristiche sembra presentare soprattutto la felicità; infatti noi la desideriamo sempre di per se stessa e mai per qualche altro fine; mentre invece l'onore e il piacere e la ragione e ogni altra virtù li perseguiamo bensì di per se stessi (infatti se anche essi dovessero esser privi di ulteriori effetti, noi desidereremmo ugualmente ciascuno di essi), tuttavia li scegliamo anche in vista della felicità, immaginando di poter esser felici attraverso questi mezzi.

di Aristotele



Maria Lisetto



Mario Loquace



Antonio Nebbia



Nicola Pagano



Angie Petito



Domenico Ronca



Simona Ruocco



Domenico Sica



Mario Suma



Francesco Vergara

REPUBBLICA

«Rifletti ora anche su quest'altro punto», feci io. «Se il nostro uomo ridiscendesse e si rimettesse a sedere sul medesimo sedile, non avrebbe gli occhi pieni di tenebra, venendo all'improvviso dal sole?».

«Sì, certo», rispose.

«E se dovesse discernere nuovamente quelle ombre e contendere con coloro che sono rimasti sempre prigionieri, nel periodo in cui ha la vista offuscata, prima che gli occhi tornino allo stato normale? E se questo periodo in cui rifà l'abitudine fosse piuttosto lungo? Non sarebbe egli allora oggetto di riso? E non si direbbe di lui che dalla sua ascesa torna con gli occhi rovinati e che non vale neppure la pena di tentare di andar su? E chi prendesse a sciogliere e a condurre su quei prigionieri, forse che non l'ucciderebbero, se potessero averlo tra le mani e ammazzarlo?»

di Platone



Classe 5^a
Sezione A
Indirizzo **Liceo Scientifico**



Marzia Santonastasio



Giada Piscitelli



Renata Di Mattia





Angela Di Mattia



Carmen Tesone



Jessica Pandolfi

CLASSE 2017/2018

ARUTA STEFANO
CAPITALE SABRINA
CARDILLO ALESSANDRO
D'ALTERIO SALVATORE
DI MATTIA ANGELA
DI MATTIA RENATA
DI NAPOLI SIMONE
LINGRIA GABRIELE
MANTOVA MARICA
MATACENA CARMINE

PANDOLFI JESSICA
PISCITELLO GIADA
POZIELLO MIRAGLIA ARIANNA
SANTONASTASIO MARZIA
SPAGNOLI ROBERTA
TAMBARO MARIA
TESONE CARMEN
VENDITTI MARIA

Ti ricordi ...

LE METAMORFOSI

Ma non appena il lume rischiarò l'intimità del letto nuziale, agli occhi di lei apparve la più dolce e la più mite di tutte le fiere, Cupido in carne e ossa, il bellissimo iddio, che soavemente dormiva e dinanzi al quale la stessa luce della lampada brillò più viva e la lama del sacrilego rasoio dette un barbaglio di luce. [...]Vide la testa bionda e la bella chioma stillante ambrosia e il candido collo e le rosee guance, i bei riccioli sparsi sul petto e sulle spalle, al cui abbagliante splendore il lume stesso della lucerna impallidiva; sulle spalle dell'alato iddio il candore smagliante delle penne umide di rugiada e benché l'ali fossero immote, le ultime piume, le più leggere e morbide, vibravano irrequiete come percorse da un palpito. [...] Ai piedi del letto erano l'arco, la faretra e le frecce, le armi benigne di così grande dio.

di Apuleio

TORNEI SPORTIVI

Sin dai tempi più antichi lo sport è stato un elemento fondamentale nella vita dell'uomo. Esso è nato dapprima sotto forma di danza propiziatoria o movimento atletico ai fini della caccia di animali selvatici per la sopravvivenza dell'uomo, fino ad arrivare ai giorni nostri con specifiche discipline (calcio, pallacanestro, pallavolo, ecc...) con rispettivi tornei ampiamente premiati e giudicati da commissioni di esperti nell'ambito competitivo delle discipline sportive. Questi tornei sono sempre stati all'insegna della competizione, del rispetto delle regole, della disciplina e della costanza e del "fair play" (gioco pulito). Ed è proprio per questo che il liceo pluricomprendivo Renato Cartesio ha deciso di indire vari tornei sportivi nel corso degli anni fra i quali possiamo annoverare i tornei di calcetto, di paintball, di scacchi, di pallacanestro e di pallavolo.

Oltre ai tornei sportivi il liceo Cartesio partecipa anche ai Giochi Sportivi Studenteschi, anche detti G.S.S., indetti dal Miur. Questi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, dato che è riconosciuto, secondo un giudizio unanime, che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita emotiva, sociale e psicologica, oltre che fisica. Infatti il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso e partecipano alle gare all'insegna della sportività.

Inoltre i G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Quindi è così possibile realizzare un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Inoltre nel corso delle Finali Nazionali dei G.S.S. sono previsti dei momenti formativi di educazione alla sicurezza stradale, in un'ottica di visione globale ed integrata di formazione delle giovani generazioni.



Classe 1^a
Sezione B
Indirizzo Liceo Scientifico



Francesco Alfano



Maddalena Amicone



Carmen Auciello



Filomena Cacciapuoti



Umberto Maria Cassese



Mariarosaria Cefariello



Michele Compagnone



Mariateresa De Michele



Serena Di Girolamo



Roberto Junior Guardascione



Gaia Lento



Giuseppe Emanuele Parisi



Giovanni Pedata



Antonio Pennacchio

CLASSE 2017/2018

- ALFANO FRANCESCO
- AMICONE MADDALENA
- AUCIELLO CARMEN
- CACCIAPUOTI FILOMENA
- CASSESE UMBERTO MARIA
- CEFARIELLO MARIAROSARIA
- COMPAGNONE MICHELE
- DE MICHELE MARIATERESA
- DI GIROLAMO SERENA
- GUARDASCIONE ROBERTO JR
- LENTO GAIA
- NAPOLANO BIAGIO
- PARISI GIUSEPPE EMANUELE
- PEDATA GIOVANNI
- PENNACCHIO ANTONIO
- PERILLO VINCENZO
- PEZONE LUIGI
- QUARANTA VINCENZO
- SCHIANO MARTINA
- SEPE MARIO
- SPORTIELLO EMMANUELE
- UZZAUTO VITTORIA
- VACCA GIOVANNI
- VASSALLO PAOLO



SATYRICON

Tutti applaudiamo a incominciare dai servi e ridendo muoviamo all'assalto di quella roba prelibata. Non men lieto anche lui per la bella sorpresa, «Scalca» dice Trimalcione. Avanza immediatamente un trinciante, che fa a pezzi le vivande con una pantomima a suon di musica, da sembrare un esedario quando si batte accompagnato dall'organo. Tuttavia Trimalcione martella con voce cadenzata: « Scalca, Scalca». Io, preso dal sospetto che quella parola così ripetuta voglia essere una facezia, non mi perito di proporre un simile quesito al commensale che ho dietro. E questi, che aveva già assistito tante volte a giochetti del genere, «Vedi - dice - quel tale che scalca le vivande? Scalca si chiama. Così lui ogni volta che dice "Scalca" con un'unica parola e chiama e ordina».

di Petronio



Vincenzo Perillo



Luigi Pezone



Vincenzo Quaranta



Mario Sepe



Emanuele Sportiello



Vittoria Uzzauto



Giovanni Vacca

Ti ricordi ...

IL FU MATTIA PASCAL

In ogni età, infatti, si suole stabilire tra gli uomini un certo accordo di sentimenti che dà lume e colore a quei lantermoni che sono i termini astratti: Verità, Virtù, Bellezza, Onore, e che so io [...] Il lume d'una idea comune è alimentato dal sentimento collettivo; se questo sentimento però si scinde, rimane sì in piedi la lanterna del termine astratto, ma la fiamma dell'idea vi crepita dentro e vi guizza e vi singhiozza [...]. Non sono poi rare nella storia certe fiere ventate che spengono d'un tratto tutti quei lantermoni. Che piacere! Nell'improvviso bujo, allora è indescrivibile lo scompiglio delle singole lanterne: chi va di qua, chi di là, chi torna indietro, chi si raggira; nessuna più trova la via [...]. Mi pare, signor Meis, che noi ci troviamo adesso in uno di questi momenti. Gran bujo e gran confusione! Tutti i lantermoni, spenti. A chi dobbiamo rivolgerci? Indietro, forse? Alle lucernette superstiti, a quelle che i grandi morti lasciarono accese su le loro tombe?

di Luigi Pirandello

OLIMPIADI SCOLASTICHE

L'istituto Renato Cartesio propone per i suoi studenti numerose iniziative e attività, come le cosiddette "olimpiadi scolastiche". Iniziative come le olimpiadi, permettono agli studenti di confrontarsi con i loro coetanei del medesimo istituto e non, coinvolgendoli e spingendoli a mettersi alla prova, e in secondo luogo a sviluppare una sana competizione.

Nel mese di gennaio si sono disputate le olimpiadi di italiano che hanno visto partecipi le eccellenze dell'istituto.

Queste sono una competizione organizzata ogni anno dal Ministero dell'Istruzione, ideata per incentivare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sensibilizzare gli studenti a migliorare la padronanza dell'italiano.

La manifestazione si svolge ogni anno sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e gli Uffici scolastici regionali; con la supervisione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI); con la partecipazione di Rai Radio3, di Rai Cultura, del Premio Campiello Giovani e di numerosi esperti.

Gli studenti gareggiano l'uno contro l'altro, misurandosi nella conoscenza della lingua italiana, in tre diverse fasi eliminatorie:

- 1. Fase di istituto:** vengono selezionati in ogni istituto i semifinalisti degli istituti italiani che si confronteranno nella fase regionale;
- 2. Fase regionale:** vengono selezionati i finalisti delle scuole italiane e estere;
- 3. Fase nazionale:** vengono decretati i vincitori assoluti del concorso.

Quest'anno, a differenza degli anni scorsi, la prova è stata svolta con l'ausilio dei computer: i ragazzi, all'orario prefissato hanno avuto accesso, inserendo le loro credenziali, al portale del Miur e hanno svolto la prova prestando attenzione allo scadere del tempo, opportunamente segnalato da un timer sulla schermata.

Le olimpiadi di italiano, come anche quelle di fisica e matematica, si propongono di: incentivare e approfondire alcune materie di studio essenziali alla formazione culturale di ogni studente; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorarsi; promuovere e valorizzare il merito nell'ambito scolastico.

Iniziative come queste danno l'opportunità ai ragazzi di misurare le proprie capacità al di là dell'ambito meramente scolastico; e gli fanno capire l'importanza dello studio come formazione e arricchimento personale, e non solo come mezzo per superare compiti e interrogazioni.



Classe **2^a**
 Sezione **B**
 Indirizzo **Liceo Scientifico**



Simona Montella



Carmen Palma



Aldo Petrone



Francesco Rinaldo



Maria Grazia Basile



Carmen Maria Belardo



Francesco Ciccarelli



Clementina
D'Agostino



Serena Saccoio



Angela Preziosa
Zannella



Teresa De Martino



Simona Di Leva



Alessandro Gison



Gregorio Marchese



Gabriele Zica

CLASSE 2017/2018

BASILE MARIA GRAZIA
 BELARDO CARMEN MARIA
 CICCARELLI FRANCESCO
 D'AGOSTINO CLEMENTINA
 DE MARTINO TERESA
 DELLA RAGIONE CARMELA
 DI LEVA SIMONA
 GISON ALESSANDRO
 MARCHESE GREGORIO
 MONTELLA SERENA
 PALMA CARMEN
 PETRAZZUOLO VINCENZO
 PETRONE ALDO
 RINALDI FRANCESCO
 SACCOIO SERENA
 SANTORO MARIO
 SARNATARO LORENZO
 ZANNELLA PREZIOSA ANGELA
 ZICA GABRIELE

Ti ricordi ...

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

Una donna deve possedere una conoscenza profonda della musica, del canto, del disegno e della danza, conoscere le lingue moderne, e, oltre a questo, deve avere nel suo aspetto e nel suo modo di muoversi, nella sua voce e nella sua maniera di parlare, qualcosa che la distingue veramente». «Non solo», continuò Darcy, «ma deve aggiungere a tutto questo qualcosa di ancor più importante: sapere coltivare la sua mente con delle profonde letture».

«Non c'è da meravigliarsi se conoscete soltanto sei donne di questo genere; è già strano che ne conosciate una». «Siete così severa verso il vostro sesso?»

«Io non ho mai incontrato una donna simile. Mai ho visto tanta cultura, gusto, applicazione ed eleganza, come quelle da voi descritte, riunite in una persona sola».

di Jane Austen



Classe 3^a
Sezione B
Indirizzo **Liceo Scientifico**



Giovanna D'Abbronzio



Domenico Di Mattia



Domenico Di Nardo



Alessandro Domenico



Marco Gioacchino
Ascione



Antonella Borrone



Marika Cesaro



Domenico Cozzolino



Noemi Falco



Rita Foria



Nicola Gaeta



Milena Martusciello

CLASSE 2017/2018

ASCIONE GIOACCHINO MARCO
BORRONE ANTONELLA
CESARO MARIKA
COZZOLINO DOMENICO
D'ABBRONZO GIOVANNA
DI MATTIA DOMENICO
DI NARDO DOMENICO
DOMINCO ALESSANDRO
ESPOSITO FRANCESCO
FELACO NOEMI

FORIA RITA
GAETA NICOLA
MARTUSCIELLO MILENA
PIANESE DONATO
RICCIO RAFFAELE
RUSSO LAURA
SANTI ILARIA
SEQUINO FRANCESCO
TAMMARO GIOVANNI
TOPO DANILO

ENEIDE IV LIBRO

«Se è necessario che l'infame
persona tocchi i porti e navighi su terre
e così chiedono i fati di Giove, questo traguardo è
fisso,
però oppresso dalla guerra d'un popolo fiero e dalle
armi,
esule dai territori, strappato dall'abbraccio di Iulo
implori aiuto e veda le indegne morti dei suoi;
né, consegnatosi sotto leggi di iniqua pace, goda

del regno o della luce desiderata, ma cada
prima del tempo ed insepolto in mezzo alla sabbia.
Questo prego, verso questa ultima frase col sangue.
Poi, voi, o Tirii, trattate con odio la stirpe e tutto
il popolo futuro, ed inviate alla nostra cenere questi
regali. Per i popoli non ci siano alcun amore e patti.
Sorgi tu, un vendicatore, dalle nostre ossa
sì, inseguì i coloni dardanii col ferro e col fuoco,
ora, dopo, in qualunque tempo si daranno le forze.»

di Virgilio





Donato Pianese



Raffaele Riccio



Laura Russo



Ilaria Santi



Francesco Sequino



Danilo Topo

Ti ricordi ...

TOTEM E TABÙ

Dopo averlo eliminato [il padre], dopo aver placato il loro odio e realizzato la propria identificazione con lui, essi dovettero dar sfogo agli impulsi affettuosi che erano stati soppressi. Lo fecero sotto forma di pentimento; provavano un senso di colpa che in questo caso coincide col rimorso sentito collettivamente. [...] Ciò che prima il padre aveva impedito con la sua presenza, i figli ora se lo proibivano da soli, nella situazione psichica nota in psicoanalisi come «ubbidienza postuma». Essi rinnegarono la loro azione, proibendo la uccisione del totem, sostituto del padre, e rinunciarono a goderne i frutti, rifiutando di aver rapporti sessuali con le donne che ora erano libere. Così il rimorso filiale ha generato i due tabù fondamentali del totemismo che coincidono perciò con i due desideri rimossi del complesso di Edipo.

di Sigmund Freud

NOTTE BIANCA DEL LICEO CLASSICO

La Notte nazionale del liceo classico vuole essere un modo alternativo e innovativo per spronare i ragazzi a frequentare questa tipologia di liceo con l'obiettivo di promuovere la cultura umanistica, considerata una colonna portante per la costruzione di una società autenticamente libera, pluralistica e democratica, e di valorizzare una storica e straordinaria esperienza, che ha formato generazioni di studenti e che purtroppo negli ultimi anni sembra aver perso consensi ed interesse da parte delle nuove generazioni. Questa tendenza ha avuto gravissime ripercussioni, soprattutto per un paese come l'Italia, dove l'eredità della cultura classica ha sempre rappresentato nei secoli un paradigma con cui ci si è dovuti necessariamente confrontare. Il Liceo Classico è una risorsa del territorio italiano che non vuole morire, nonostante si provi ogni giorno ad ucciderla, ritenendo inutile studiare lingue antiche come il greco e il latino; infatti tale istituto ci dà la possibilità di vivere ogni situazione senza indifferenza, con una grande capacità introspettiva e un'abilità nel saper guardare oltre la paura e il pregiudizio. È stato un percorso di vita, perché dalle esperienze più concrete e banali si raccolgono insegnamenti preziosi. Studiare materie come la letteratura latina, greca o italiana in modo approfondito ci permette di comprendere che i saperi che ci vengono insegnati non ci devono per forza servire nell'immediato. Già Vitruvio nel I sec. a.C. affermava che per costruire una casa servono tanto gli studi tecnici-matematici, quanto quelli umanistici.

La prima edizione si svolse il 16 Gennaio 2015. Ideatore e promotore di tale evento fu il prof. Rocco Schembra, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico "Gulli e Pennisi".

Anche quest'anno si è giunti all'evento che tanto coinvolge gli studenti e il pubblico che partecipa sempre numeroso. Ogni anno, nello stesso giorno e alla stessa ora, in tutti i licei classici coinvolti, vengono proposte letture come spunto di riflessione riguardo temi legati al mondo classico, recitazioni teatrali, spettacoli musicali, e di danza, mostre fotografiche e cineforum, dove nel corso dell'evento le scuole aprono le loro porte a tutti i cittadini. Ciascun istituto personalizza le sue iniziative grazie alla partecipazione degli alunni.

Il liceo Pluricomprendivo Renato Cartesio ha aderito a questa iniziativa; quest'anno si è svolta la quarta edizione con l'allestimento di varie aule a tema e con gli studenti che si sono immedesimati nelle vesti di vari personaggi e autori del mondo classico. Nelle aule della scuola già dal primo pomeriggio si respirava l'aria delle grandi occasioni: vivacità, irrequietezza ma soprattutto tensione, emozione, adrenalina alle stelle che accomunava tutti gli studenti. Lo spettacolo è iniziato alle 18,00 con un pubblico entusiasta dell'evento. È il fascino di una cultura a cui si sente di appartenere, di parole antiche in cui ritroviamo le nostre origini e di vite passate a cui non si può smettere di prestare ascolto; il tema affronta-

to è stato quello sui mille volti del LABIRINTO: Labirinto-Satyricon i due volti dell'uomo, M'ama non Ama, Diotomia e Socrate allo chalet del centro, Labirinto botanico, LabiDanza, Bohemian Rhapsody, Teseo e Arianna a fumetti, l'annuncio dell'uomo folle, The Tragedy of Hamlet, Matematicamente imPOSSIBILE, Dalla selva dantesca al labirinto di Borges. Le note del coro, una lezione concerto con l'arpa (nuova lira) e un incontro con un esperto accomuna aspetti della musica moderna e contemporanea con elementi legati al mondo classico così da creare un'atmosfera piacevole e suggestiva fino alla conclusione con la lettura in greco dell'Inno pseudomerico "A Selene", padrona delle tenebre, dea luna che spia i teneri amanti, ne copre le colpe e ne suggella gli amori.

Gli studenti sono stati straordinari ed hanno ancora una volta ammaliato ed incantato il pubblico mirabilmente diretti dai nostri insegnanti.

Questa scuola ha insegnato e insegna tutt'ora che la cultura deve essere qualcosa di spontaneo e che non per forza deve dare dei riscontri pratici o concreti. Ci ha trasmesso un amore infinito per la cultura, che secondo noi non può prescindere dall'epoca in cui ci troviamo e non potrà essere trascurata. Allora, per costruire il nostro futuro è necessario avere un approccio globale alla cultura. Conoscere sé stessi e interessarsi alle vicende umane è il primo passo per diventare adulti consapevoli. Possiamo davvero dire che studiare il passato ci aiuta a comprendere il presente e a sentirci compagni di strada della parte migliore dell'umanità.

Alla conclusione di questa esaltante esperienza è doveroso sottolineare che questa Notte è la tangibile dimostrazione di come lo studio del latino e del greco sia la scoperta e riflessione sulla nostra condizione di uomini, la risposta alla ricerca di che cosa vogliamo e possiamo diventare restando fermamente ancorati alla nostra humanitas e sapientia .



Classe 4^a Sezione B Indirizzo **Liceo Scientifico**



Simona Cecere



Giusy Ciccarelli



Teresa Concilio



Fabiana Carbone

Ti ricordi ...





Rosa Catalani



Maria Di Cristofaro



Stefano Ercolini



Gaetano Gallo



Manuel Mascitelli



Ana Carolina Pires De Maro



Giovanni Raimondo



Giorgio Russo



Domenico Galluccio



Antonio Granata



Antonia Iorio



Domenico Liccardo



Roberto Salassa



Alessandra Silvestri

AMLETO

E allora, come si fa con uno straniero, dagli il benvenuto.

Vi sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia.

Ma venite -

qui, come prima, mai, così la grazia vegli su di voi,

che per quanto io possa comportarmi in maniera un po' strana o bizzarra -

dato che io forse d'ora in poi potrò pensare opportuno

assumere un atteggiamento bizzarro -

voi vedendomi in quei momenti

a braccia conserte così, o scotendo la testa così,

o pronunciando qualche frase ambigua,

come "Bene, bene, noi sappiamo" o "Noi potremmo, se volessimo,"



Salvatore Marino



Mariateresa Marrone

o "Se volessimo dire," o "Ce ne sono, che se potessero",
o altre simili ambiguità, mai lascerete capire che voi sapete ogni cosa di me - giurate questo
così la grazia e la pietà nel bisogno più alto vi soccorrano.

di William Shakespeare

CLASSE 2017/2018

- CARBONE FABIANA
- CATALANI ROSA
- CECERE SIMONA
- CICCARELLI GIUSEPPINA
- CONCILIO TERESA
- DE MELO PIRES ANA CAROLINA
- DI CRISTOFARO MARIA
- ERCOLINI STEFANO
- GALLO GAETANO
- GALLUCCIO DOMENICO PIO
- GRANATA ANTONIO
- IORIO ANTONIA
- LICCARDO DOMENICO
- MARINO SALVATORE
- MARRONE MARIATERESA
- MASCITELLI MANUEL
- PENNACCHIO ROSA
- RAIMONDO GIOVANNI
- RUSSO GIORGIO
- SALASSA ROBERTO
- SILVESTRI ALESSANDRA
- SILVESTRI ILARIA
- VILLA LUIGI



Ilaria Silvestri



Luigi Villa

ETICA NICOMACHEA

Noi diciamo dunque che è più perfetto il fine che si persegue di per se stesso che non quello che si persegue per un altro motivo e che ciò che non è scelto mai in vista d'altro è più perfetto dei beni scelti contemporaneamente per se stessi e per queste altre cose, e insomma il bene perfetto è ciò che deve esser sempre scelto di per sé e mai per qualcosa d'altro. Tali caratteristiche sembra presentare soprattutto la felicità; infatti noi la desideriamo sempre di per se stessa e mai per qualche altro fine; mentre invece l'onore e il piacere e la ragione e ogni altra virtù li perseguiamo bensì di per se stessi (infatti se anche essi dovessero esser privi di ulteriori effetti, noi desidereremmo ugualmente ciascuno di essi), tuttavia li scegliamo anche in vista della felicità, immaginando di poter esser felici attraverso questi mezzi.

di Aristotele



Classe 5^a
 Sezione B
 Indirizzo Liceo Scientifico



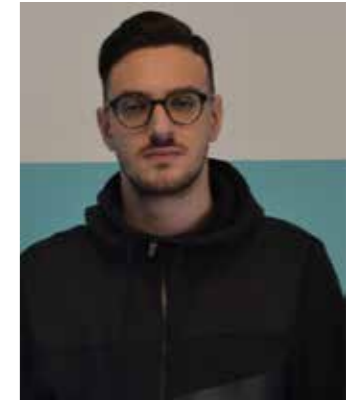
Francesca De Cicco



Umberto Esposito



Giusy Famiano



Piergiuseppe Flagiello



Giosuè Affinita



Cira Barbuto



Tonia Caruso



Simona Cerullo



Francesco Guarino



Simone Marrone



Antonio Poziello

CLASSE 2017/2018

- AFFINITA GIOSUE'
- BARBUTO CIRA
- CARUSO TONIA
- CERULLO SIMONA
- DE CICCO FRANCESCA
- ESPOSITO UMBERTO
- FEMIANO GIUSY
- FLAGIELLO PIERGIUSEPPE
- GUARINO FRANCESCO
- MARRONE SIMONE
- POZIELLO ANTONIO
- RUSSO PASQUALE
- SEQUINO MARIA
- SESSA MARIA
- SILVESTRO RAFFAELA
- ULETTO ALESSANDRO



Pasquale Russo



Maria Sequino



Maria Sessa



Raffaella Silvestro



Alessandro Uletto

Ti ricordi ...
